Giovedì 10 Gennaio 1929 - Anno VII

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LII — N. 9

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 76.00 Trimestre » 38.00

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Esenzioni la testa alla rubrica = Tassa gov.tiva 1.50 %, a tassa prov. glor. in più Pagato anticipato

Per il genetliaco di S. M. la Regina
Telegrammi del Capo del Governo

ROMA, 9. — S. E. il Capo del Governo ha inviato a S. M. la Regina, nell'occasione del genetliaco il seguente telegramma: *«Alla M. V. mi onoro rinnovare oggi i più fervidi voti augurali del Governo e della Nazione tutta. Mussolini».*

S. M. la Regina ha così risposto:

Le sono infinitamente grata degli auguri ben gentili e graditi che ha avuto la bontà di dirigermi anche a nome del Governo e della Nazione. Elena.

S. E. il Capo del Governo come ministro dei dicasteri militari, ha inviato a S. M. la Regina nell'occasione del genetliaco, il seguente telegramma:

In questo giorno che s'allieta della ricorrenza del genetliaco della M. V., le forze armate dello Stato, con devozione reverente, innalzano per mio mezzo a V. M. l'omaggio dei loro voti. Mussolini.

S. M. la Regina ha così risposto:

A Lei e alle Forze Armate d'Italia esprimo il mio grato animo per i voti gentilissimi che ho come sempre molto gradito. Elena.

I sovrani ad una messa per il granduca Nicola

ROMA, 9. — Stamane giorno della tumulazione della salma del Granduca Nicola Nicolajevic di Russia, è stata celebrata una messa solenne con requiem nella chiesa russa di Piazza Cavour. Alla messa oltre numerosissimi membri della colonia russa tra cui il conte Volkonsky, presidente del circolo russo, la principessa Radwill, la principessa Yusopoff erano intervenuti: il cerimoniere di corte Principe Ruspoli e una larghissima rappresentanza del corpo diplomatico tra cui l'ambasciatore e l'ambasciatrice di Spagna, l'ambasciatore del Belgio, il consigliere dell'ambasciata di Francia, il ministro di Jugoslavia, il segretario dell'ambasciata argentina, il segretario della legazione olandese e quello della legazione cinese. Alle 11.45 poco prima dell'inizio del requiem è giunto nella chiesa russa, S. A. R. il Principe Umberto accompagnato dal generale Clerici. Alle 12 sono giunte le LL. MM. il Re e la Regina e le LL. AA. RR. le Principesse Mafalda e Giovanna. I Sovrani erano accompagnati dal Duca e dalla Duchessa Cito di Torrecusa e dall'aiutante generale di campo Asinari di Bernezzo e dal colonnello Rossi. La famiglia Reale che è stata ricevuta al suo ingresso dal Cerimoniere di Corte, e dai maggiorenti della colonia russa ha preso posto in seggi riservati presso l'altare. La funzione, celebrata dall'Archimandrita Simeone, è terminata alle 12.45.

Le offerte all'Erario

ROMA, 9. — Continuano le offerte pro Erario. Nei giorni 5 e 6 del mese corrente sono pervenute al Capo del Governo, fra altre, le seguenti in titoli:

Lire 40.000 Cassa Mutua infortuni agricoli di Messina — 10.000 Cassa di Risparmio di Cesena — 7 100 Sindacato Nazionale fascista dei giornalisti — 5000 on. Giovanni Indri — 4000 Consiglio provinciale dell'economia di Matera — 2500 banca di Marsala — 2100 ciascuno on. Guido Jung, consorzio antifilosserico di Cesena, personale manicomio di Aversa — 1000 ciascuno: Maggiori Francesco, Consulta municipale di Aversa, Golfa Raffaele, Pasini Laura, Grandalupi Dio.

Seguono numerosissime altre offerte per somme minori.

Sono pervenute inoltre le polizze di assicurazione di ex combattenti per i seguenti importi lire 6500 ciascuna: Abbruzzese Berardino, Protino Gorino — 5000 ciascuna: Andreazzi Luigi Giosuè, Ottavio, Motta Ermelso — 2000: Cagno Livio Marcello — 1500 ciascuna: Del Grosso Francesco, Gallinaro Alfredo — 1000 ciascuna: Zirano Enrico, Zanni Arturo, Veneroni Gius., Miro Lelli, Donatello Carlon, Lorenzo Torelli, Giov. Bertini Luigi, Sartirana Giov., Martina Gus., Siniscalchi Stanislao, Dipillo Ariano, Pareti Federico, Piane Mario; e parecchie offerte in danaro.

Dalla provincia di Grosseto poi, sono pervenute al Capo del Governo, raccolte nella provincia stessa: lire 45.000 in titoli del Debito Pubblico, 37.500 in polizze di Combattenti e 5.512.40 in contanti.

Il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri ha rimesso a S. E. Mussolini un titolo del Littorio per L. 20.000 quale offerta all'Erario dei funzionari della carriera diplomatica e consolare in servizio presso la Amministrazione centrale.

Re Giorgio comincia ad acquistare forza

LONDRA, 10. — Il bollettino pubblicato iersera dai medici curanti assicura che Re Giorgio ha passato una giornata tranquilla. Le condizioni locali continuano a dare segni di miglioramento. Inoltre si è constatato un leggero aumento delle sue forze. Il prossimo bollettino è rimandato a domani sera. (Radio Stefani).

Due atterraggi di fortuna finiti bene

BUDAPEST, 10. — A proposito dell'incidente aviatorio avvenuto nei pressi di Takopy si annuncia che si tratta soltanto di un atterraggio di fortuna che in seguito alla nebbia due aeroplani della linea aerea Belgrado - Budapest, con a bordo soltanto i piloti, hanno dovuto compiere nei pressi di Takopy. (Radio Stefani).

Una grave sommossa in Cina
Sanguinosi conflitti con la polizia

NANKINO, 9. — Da Osaka giunge notizia di gravi sommosse avvenute nella prefettura di Ci Fu in seguito alla questione delle irrigazioni. Una quarantina di morti e feriti si sarebbero avuti durante un conflitto avvenuto colla polizia. Le manifestazioni di protesta continuano coll'intervento di gran parte della popolazione direttamente interessata ai lavori di irrigazione. I dimostranti avrebbero prodotto anche gravi danni alla proprietà lungo il fiume Sayno Kowa.

Grave scontro tranviario nel centro di Lipsia
Circa venti persone ferite

BERLINO, 9. — Un grave accidente tranviario è accaduto oggi a mezzogiorno a Lipsia. Era l'ora in cui, essendo gli impiegati usciti dagli uffici, le vetture tranviarie erano più affollate del consueto. In una via centralissima, due di queste vetture si sono scontrate mentre precedevano a grande velocità. Si deve deplorare il ferimento di una ventina di persone, molte delle quali in istato gravissimo.

Le due vetture sono andate quasi completamente sfasciate.

Sei vittime in uno scontro ferroviario

LONDRA, 10. — Le vittime dello scontro ferroviario avvenuto ieri alla stazione di Gloucester sono salite a 6 morti, compreso il macchinista del treno investitore, e a 25 feriti che versano quasi tutti in condizioni gravi. (Radio Stefani).

Il disastro ferroviario è avvenuto di notte. Il direttissimo partito da Bristol alle 19, diretto a Nottingam, ha investito in pieno un treno merci che stava passando da un binario all'altro per dar via libera al direttissimo. Il macchinista del treno investitore, che filava alla velocità di 90 chilometri all'ora, non vide i segnali d'arresto per la nebbia ed il treno è andato a cozzare contro il merci, tagliandolo in due.

Un guardiano rimasto incolume, fortunatamente, tagliò subito la conduttura del gas, evitando, così, un incendio. Si segnalano atti di coraggio fra i quali notevole quello del guardiafreno del treno investitore che, sebbene mutilato di un braccio e benchè stordito dalla violenza del colpo, subito si è arrampicato sul tetto dei vagoni accavallatisi ed ha portato in salvo dei passeggeri rimasti ivi rinchiusi.

La leva tra i barbari
Guerreggiano seriamente fra loro per dar prova della loro abilità

NAIROBI, 10. — *Rinforzi di polizia hanno dovuto essere inviati nella regione di Nassa ove si sono svolti conflitti che le autorità sono decise ad evitare o almeno a contenere nei che sono abbastanza frequenti e generalmente non danno luogo a gravi complicazioni per essendo assai cruenti. Anche i conflitti odierni sono dovuti al fatto che alcuni giovani indigeni hanno raggiunto l'età in cui devono essere annoverati tra i guerrieri. Seguendo un'antica barbara usanza essi per dar prova delle loro bellicose virtù guerreggiano fra di loro seriamente, ma senza odio, soltanto per ottenere il battesimo del sangue umano. Generalmente però le zuffe sanguinose non danno luogo a strascichi in quanto i morti (che nell'attuale conflitto sono stati numerosi) sono considerati dei caduti sul campo e quindi i loro parenti non serbano alcun rancore contro i vittoriosi e sono considerati anzi gli assertori di un'altra virtù della razza. Si pensa quindi che i disordini non si rinnoveranno fino ad una prossima leva di nuovi guerrieri.* (radio Stefani).

Il segnale di S.O.S. degli aeroplani
anche gli inesperti di radio saranno capaci di emetterlo

PARIGI, 10. — La Commissione Internazionale per la navigazione aerea ha deciso di inviare a tutti gli Stati aderenti la raccomandazione seguente:

Gli apparecchi di radiocomunicazioni installati a bordo delle aeronavi il cui equipaggio non comporta normalmente dei radiotelegrafisti potranno molto utilmente essere muniti di un dispositivo che permetta in caso di pericolo l'emissione per telegrafia senza fili del segnale S. O. S. anche al personale inesperto di radiotelegrafia. Il segnale automatico di pericolo è emesso in seguito ad una manovra semplice e rapida (per esempio la chiusura di un interrottore comprenderebbe l'indicazione dell'aeronave e un segnale radiotelegrafico di pericolo messo conformemente alle regole internazionali.

Un altro avanzo del Latham restituito dal mare del nord

OSLO, 10. — *Una boa con la iscrizione Latham-Paris è stata rigettata dal mare su una spiaggia situata ad ovest del capo nord della provincia di Finmark.*

La dittatura in Jugoslavia
I provvedimenti del Governo

BELGRADO, 10. — Il Presidente del Consiglio, generale Zivkovic, ha diretto a tutti i funzionari di Stato una circolare, nella quale ricorda di tenere sempre a cuore, nello svolgere la loro attività, gli interessi del servizio e del popolo, senza riguardo ai partiti e ad altri interessi particolaristici. Solo questi funzionari potranno contare sulla tutela del Governo. Si annuncia inoltre che, subito dopo l'entrata in carica del nuovo Governo, la censura preventiva ordinaria per tutti i telegrammi esteri, è stata soppressa.

Il programma del nuovo Governo è il seguente: miglioramento del sistema amministrativo; rafforzamento dell'autorità di Stato; applicazione completa delle decisioni delle autorità; evitare che le leggi vigenti vengano falsamente interpretate e violate; garanzia della perfetta legalità; fare ritornare nel popolo la fede nella legalità, nella giustizia e nella uguaglianza per tutti; assicurare tutti i funzionari dello Stato che saranno difesi se adempiranno coscienziosamente il loro dovere.

In applicazione delle leggi eccezionali riguardanti la completa repressione delle autonomie comunali e provinciali sembra che il Governo abbia l'intenzione di lasciare ai loro posti, senza riguardo alla loro appartenenza ai partiti politici tutti gli attuali podestà, che verranno nominati commissari quali organi consultivi. E' certo che a Zagabria, Belgrado e Lubiana gli attuali podestà continueranno a funzionare quali commissari governativi.

CONTRO I FUNZIONARI POLITICANTI

Si ha in animo di modificare tutto il sistema amministrativo dello Stato. Anche fra i funzionari dello Stato si procederà ad una rigorosa selezione. Tutti i funzionari superflui verranno licenziati con un termine di preannuncio da tre a sei mesi. Gli impiegati verranno severamente giudicati secondo le loro qualifiche e capacità e tutte le nomine fatte in base all'appartenenza di uno o dell'altro partito politico verranno annullate per poter rafforzare anche in questa maniera il prestigio dello Stato. Il Governo pensa inoltre di dedicare la sua massima cura ai problemi economici. In prima linea esso rivolgerà la sua attenzione al problema dell'approvvigionamento delle regioni passive, dove si inizieranno lavori pubblici per dare possibilità di guadagno alla popolazione.

Per rendere impossibile la corruzione il Governo presenterà un nuovo progetto di legge con severissime sanzioni per tutti gli abusi.

LA POLIZIA

INTERVIENE AD UNA RIUNIONE

Il comitato esecutivo della coalizione demo-rurale ha tenuto oggi a Zagabria la sua consueta seduta. Durante la riunione si presentò nella casa del contadini croati una Commissione composta di un alto funzionario di polizia e di parecchi agenti. La Commissione entrò nella sala dove erano radunati i capi della coalizione demo - rurale. Il funzionario di polizia dichiarò ai convenuti che tutte le riunioni politiche erano proibite. Si fece allora innanzi il dott. Macek e spiegò al funzionario di polizia che non si trattava di una riunione politica, ma di una seduta ordinaria di un organo di partito. Dopo di che la Commissione si allontanò lasciando indisturbati i convenuti.

Un nuovo supertransatlantico sarà costruito dalla N. G. I.

ROMA, 8. — L'«Agenzia di Roma» è informata che prossimamente sarà impostato per conto della Navigazione Generale Italiana un nuovo supertransatlantico che dovrà superare per tonnellaggio e velocità tutte le navi fin qui costruite in Italia per fronteggiare i maggiori colossi delle marine straniere. Una dettagliata comunicazione è stata fatta a questo proposito al Governo.

La marina tedesca sta apprestando due navi gigantesche il «Bremen» e la «Europa», di circa 46.000 tonnellate con la velocità effettiva in navigazione di 26 nodi. La marina inglese si propone di costruire alcuni piroscafi che supereranno quelli Germanici mentre la Francia ha annunciato la costruzione di un transatlantico che dovrà superare l'«Ile De France».

La marina italiana non rimarrà dunque seconda a nessuna.

Una preziosa invenzione di Einstein
Tutti i materiali possono essere metalizzati

LONDRA, 10. — Einstein è stato oggi ricevuto all'Hôtel Ritz dove gli è stato offerto un pranzo dai maggiori esponenti del governo inglese i quali lo hanno esaltato come un moderno alchimista e si sono vivamente felicitati con lui per il processo chimico da lui ideato per metallizzare i materiali non conduttori, processo che pare destinato ad avere la più vasta applicazione industriale. Secondo le dichiarazioni fatte ai convenuti dal maggiore Guy Molesworth Kinderly, che si crede dirigerà la compagnia inglese che si sta costituendo in vista di sfruttare la scoperta di Einstein, il procedimento per la metallificazione sarebbe semplicissimo. Non si tratterebbe che di sottoporre il corpo da metallizzare (che può essere di qualsiasi grandezza e spessore) ad un bagno elettrolitico dopo però averlo cosparso di una certa sostanza. Naturalmente egli non ha rivelato quale sia questa sostanza perchè qui appunto sta il prezioso segreto. (Radio Stefani).

Come l'asino di Buridano!
O si muore dal caldo o le dive devono tacere

BOMBAY, 10. — Sono state proiettate in questi cinematografi alcune film parlate. La strepitosa novità cinematografica rischia però di essere seriamente compromessa nei paesi caldi come l'India. Si è notato infatti che il ronzio dei ventilatori nelle sale di proiezione disturba insopportabilmente la recitazione delle stelle cinematografiche che diventa inintelligibile. D'altra parte fermati i ventilatori diventa insopportabile il caldo. Si prevede quindi che le dive dello schermo dovranno tornare ad essere mute per gli indiani (Radio Stefani).

LE VITTIME DELLA MONTAGNA
La tragica fine di uno studente milanese

MILANO, 9. — Uno sciatore milanese, il giovane studente diciannovenne Giancarlo Jamoretti, figlio dell'ing. Felice, abitante in Foro Bonaparte 50, si recava in una escursione invernale in quel di Lecco sul versante nord della Punta Sodadura (m. 2014 sul livello del mare).

Egli era con un altro compagno.

Avevano quasi raggiunta la meta, quando improvvisamente, per uno smottamento della neve, il povero Jamoretti veniva travolto dal bianco elemento e scompariva alla vista dell'altro sciatore che aveva assistito da pochi metri di distanza allo svolgersi della fulminea disgrazia.

In preda a viva emozione e terrore, il giovane superstite, dopo aver invocato invano il nome dello scomparso, iniziava da solo le prime ricerche nella vana speranza di un efficace aiuto. Ma egli non era molto pratico della zona; e dopo aver errato, impotente, in mezzo al nevaio sconfinato, raggiungeva il Rifugio Castelli in cerca di soccorsi.

E infatti, trovava due provetti alpinisti lecchesi, incuranti del grave pericolo costituito dall'asprezza del monte e dalla stessa natura del terreno tutto a slavine, si portarono, con so prendente prontezza, sul posto e, in meno di mezz'ora di faticosa ricerca, riuscivano a disseppellire il povero Jamoretti, che, purtroppo, era già spirato.

Imponenti manifestazioni di cordoglio per la morte di Tex Richard

NEW YORK, 9. — Le manifestazioni di cordoglio tributate alla salma di Tex Richard dalla popolazione di New York è delle più imponenti che si siano mai vedute. Innanzi alla bara che raccoglie i resti del famoso sportmann, esposta nella grande sala del Madison Square Garden è sfilata una folla innumerevole che si fa ascendere a diecine di migliaia di persone. Amici e ammiratori hanno voluto rendere l'estremo omaggio allo scomparso. Insieme alla folla degli sportivi fra i quali non sono pochi coloro che a Tex Richard dovevano la loro fortuna il pellegrinaggio s'è protratto per tutta la giornata e nonostante il freddo intenso i visitatori hanno atteso il momento propizio per poter entrare nella grande sala. Stamane il mesto pellegrinaggio è stato ripreso.

La madre di Lindberg onorata in Turchia

ANGORA, 10. — La madre dell'aviatore Lindberg che come è noto si trova in Turchia quale professoressa di chimica, è stata invitata ad Angora dalla lega aeronautica turca che le ha offerto un banchetto al quale hanno partecipato 50 persone, tra cui alcuni membri del governo. Alla signora Lindberg che era accompagnata dalla moglie dell'ambasciatore degli Stati Uniti è stato offerto un ricevimento diplomatico da parte delle autorità turche e un altro da parte dell'ambasciatore americano. Per rendere omaggio alla signora Lindberg, degli aeroplani militari turchi hanno compiuto evoluzioni sopra l'albergo ove essa alloggia. La madre del celebre aviatore lascierà la Turchia tra pochi giorni per tornare in patria. (Radio Stefani).

I successi delle truppe regolari afgane fanno piacere in Turchia

COSTANTINOPOLI, 10. — I giornali tutti commentano con compiacimento i successi ottenuti dalle truppe regolari afgane contro i ribelli e mettono in rilievo che l'esercito afgano conta nel suo Stato Maggiore parecchi ufficiali educati in Turchia. I giornali attribuiscono la disfatta dei ribelli all'azione spiegata all'organizzazione delle truppe di Aman Ullah che come è noto è un generale turco richiamato urgentemente a Kabul, quando la situazione si presentava più minacciata agli ufficiali afgani venuti a perfezionarsi in Turchia e pure richiamati in patria loro lo scorso mese. (Radio Stefani).

La Coppa Schneider sarà corsa il 6 o 7 settembre

LONDRA, 10. — La data del 6 o 7 settembre prossimo, stabilita per la competizione della Coppa Schneider che come è noto avrà speciale importanza per il numero degli apparecchi iscritti e per essere stata sospesa lo scorso anno, si ritiene sia la più favorevole perchè la gara possa svolgersi nelle migliori condizioni atmosferiche. (Radio Stefani).

PROFILI LETTERARI
Guido Milanesi

G. Milanesi è uno degli scrittori più letti di questo tempo. Ciò non significa però che fra i nostri narratori egli sia uno degli eletti. E' innegabilmente merito del Milanesi quello di mettere la sua arte a servigio di nobili ideali, quali possono essere la Patria, il Mare, l'Esercito, l'idea Coloniale; di essere perciò sostenitore di ideali veramente nobili e virtuosi. Ma se noi veniamo a considerare con intenti critici la sua opera letteraria, diverso è il nostro giudizio.

La ragione del successo dei libri del Milanesi stanno sopratutto nella varietà degli argomenti, nella maniera frettolosa, lesta e superficiale con la quale conduce le sue narrazioni, stanno nella pratica sua esperienza di narratore che sa sopratutto sfruttare i molti congegni imparati dall'attività continua delle lettere. E questi stessi motivi sono quelli che più contribuiscono a dar poco credito all'arte sua.

Il genere tipico de' suoi libri è quello d'ambiente marinaro. I libri di tal fatta pubblicati da lui, assommano ad un bel numero.

Anche la guerra è uno dei temi più favoriti e non solo la guerra sul mari. Spesso, ne' suoi libri, la guerra offre uno scenario interessante o lo spunto del racconto.

Non meno egli si è dedicato anche alla letteratura coloniale e poichè la nostra letteratura narrativa è scarsa di opere di tal genere, possiamo dire che egli ne sia uno dei più notevoli cultori. I romanzi che rientrano in questo genere sono fra i suoi migliori.

Tutto ciò considerato dobbiamo osservare che spesso fa difetto al Milanesi la forma letteraria. I suoi racconti sono non privi di ingenuità di stile oltre che di ingenuità letterarie e di convenzionalismi d'antica data. D'altra parte spesso la sua opera si ripete, spesso le sue troppe produzioni mancano di consistenza e sono deboli, rappresentano momenti di stanchezza. Ciò sembrerebbe strano a prima vista dato che il suo campo d'azione è assai vasto e infiniti sono gli argomenti ch'egli può trattare; eppure non sono rari i libri che confermano questa nostra osservazione. Ciò dipende, noi crediamo, dal fatto che il Milanesi vuol produr troppo oltre i mezzi che sono a sua disposizione.

Un altro fatto dell'arte del Milanesi è la superficialità. I suoi libri sono formati di pagine e pagine che corrono fino alla fine, che si leggono tutte d'un fiato: ma incidono poco. Per questo carattere il Milanesi si può accostare a gran parte della letteratura francese, ma così, in genere, più che a determinati autori come Pier Loti del quale egli non ha le risorse.

Diremo bene quindi se affermeremo che Milanesi è un impressionista perchè egli ha spesso vissuto e veduto quanto racconta: non è quindi incapacità la sua, ma caratteristica dell'arte. Spesso il racconto è autobiografico ed egli elevandolo, idealizzandolo, lo rende così vaporoso, rapido, poichè non ha i mezzi per una creazione profonda, solida, quadrata: la sua arte è leggera non incisiva, interessante non potente. Ne vorremo dirla popolaresca: c'è una nobile eleganza nelle pagine del Milanesi che si è venuta perfezionando dai primi libri.

Tutto considerato il Milanesi è unico o quasi nel suo genere se consideriamo la letteratura narrativa italiana contemporanea. Egli è il pioniere della letteratura marinara in Italia.

Milanesi pubblicò il primo volume nel 1900: s'intitolò «Nel Santo Maghreb» e fu soltanto l'inizio della lunga serie che doveva incontrare così larga quantità di lettori. Il tipo de' suoi libri s'impose subito con «Thalatta» venuto alla luce nove anni dopo per la tipografia del Treves. E' questo un libro il cui temperamento meglio si direbbe proprio della letteratura francese, che della nostra come del resto, quasi tutta l'opera del Milanesi. E come tale si può dire uno dei volumi più interessanti del nostro scrittore, formato da una serie di agili racconti, svolti più con la scaltrezza che con i mezzi del grande scrittore. Sono tutti d'argomento marinaro. Non così furono i romanzetti che costituiscono l'altro volume «Nomadi» del 1912 che fu pure tradotto in Francia e nell'Inghilterra. Qui l'argomento non è fornito al Milanesi dalla sua vita marinara, ma dall'ambiente coloniale, indigeno. Ed eccoci ad un primo romanzo «Anty» 1913 uno di quei romanzi con i quali il Milanesi rievoca e celebra le gesta più belle della marina. L'argomento qui è l'impresa dei Dardanelli. Ma a parte questo, dal punto di vista dell'arte il libro è condotto con vivacità, con disinvoltura, specie nella seconda parte. Non così si può dire di «Asteria» (1913) uno dei volumi meno felici dello scrittore, stanco in molte delle sue parti, costituito da una serie di racconti che sembrano portati faticosamente alla fine. E non gli fu di molto superiore «Nella Sela» un altro volume di racconti del 1914, che non mancano di spunti vivaci ma sono scarsi di contenuto, di soggetti capaci di volgersi in un intero racconto. Questa serie di episodi più o meno illustrati con la sua arte il Milanesi ci presentò anche nel vol. «Mar Sanguigno» (1918) nel quale ci sono ottimi racconti tolti questi dall'ultima guerra. Si tratta di cronache di episodi veri che hanno tratti singolarmente tragici e drammatici. Anche «La voce del fondo» (1919) fu un libro di questo genere; ma le vicende qui raccontate tutte concernono la guerra dei sommergibili. Trovato qui, grazie anche alle risorse che presenta la materia stessa, il Milanesi in una delle sue prove migliori, certo molto migliore di quello che non fu nel libro «Eva Marina» (1921) un complesso di racconti le cui protagoniste sono tutte donne. Anche ne' suoi romanzi del resto il Milanesi qualche volta è assai debole costruttore. Leggete ad esempio «L'Ancora divelta» (1923) romanzo che è mal condotto, con un complesso di ingenuità, con mancanza di proporzione mentre non mancavano al narratore di un argomento quale era quello (l'Italia del dopoguerra) gli elementi per una vera e bella creazione. Di carattere del tutto diverso è il romanzo «Figlia di Re» col quale siamo portati ad esaminare in una delle prove maggiori (non diciamo migliori) la letteratura di ambiente coloniale che pure trattò il Milanesi. A proposito di questo romanzo ci sovviene il Benoit specie per il suo libro «Atlantide» al quale è intonata questa «Figlia di Re». E' un romanzo congegnato con molta abilità più che con arte; ed è per questo sopratutto che ci interessa in quanto, può ritenersi uno dei più adatti per dimostrare come tanti lettori annoveri il Milanesi mentre le sue opere quali rappresentazioni artistiche sono scadenti. «Cuccioli sperdi» (1925) comprende tre romanzetti che in complesso valgono poco e non sono privi di quelle ingenuità che trovate anche in altri libri dello scrittore. Essi sono dedicati alla gioventù e come tali raggiungono il loro scopo che è morale, educativo, ma sono povera opera d'arte. Anche «I palpiti della terra» sono una serie di racconti vari di ambiente, e non troppo significativi. Con «L'Ancora d'oro» nel 1926 il Milanesi ci dette poi un altro di quei volumi di ottimo uso didattico e morale e patriottico, magnificando in essi la condotta della marina italiana nell'ultima guerra. Fu anche questo però un libro assai modesto quanto alle sue risorse artistiche. Migliore assai invece fu il romanzo coloniale «La sperduta di Allah» (1927) che ci porta in Libia durante la nostra colonizzazione. Sebbene anche qui non manchino difetti ed ingenuità letterarie, non sono rare ottime pagine suggestive, vere e vive. Questo romanzo era stato preceduto da altro libro «Decameroncino di Marinai» (1926) poca cosa in vero di carattere boccaccesco, e gli tenne dietro, non molto dopo, un altro libro del tipo di quello «L'ancora d'oro» intitolato «Le Aquile». In questo il Milanesi prende lo spunto dalle gesta eroiche dell'aviazione italiana per esaltarne la condotta durante il conflitto mondiale. E' una serie di racconti in cui espone molti dei più notevoli episodi. Ma anche qui se fece patriotticamente opera utile, artisticamente fece opera modesta. Basterebbe rifarsi a certe pagine di Barzini al volume «La guerra sui monti nel cielo e nel mare» per vedere quanto modesta sia ne' suoi confronti l'opera del Milanesi. Nel 1928 mise insieme un nuovo volume di racconti intitolato «Quando la terra era grande» ma sono in genere poco ricchi di sostanza onde rappresentano piuttosto un momento di stanchezza.

L'opera del Milanesi è giunta fin qui.

Francesco Fattorello

Le esequie del Granduca Nicola celebrate solennemente a Cannes

CANNES, 10. — Nella chiesa russa di Cannes sono state celebrate con una grande solennità le esequie del Granduca Nicola di Russia.

Erano presenti per la famiglia la Granduch. Nicola, il Granduca Pietro e il Granduca Andrea, il Duca di Genova con l'ammiraglio Moreno e il conte Leonardi in rappresentanza della Famiglia Reale italiana, il Principe Danilo, la Principessa Militza, la Principessa Xenia, il Principe Pietro del Montenegro, il Principe e la Principessa Romana Romanoff, il Principe Nicola Romanoff e numerosi altri personaggi che ebbero cariche nella corte imperiale russa.

Il governo francese era rappresentato dal maresciallo Petain, accompagnato dal gen. Duchene e dal gen. Besson. Assistevano alla cerimonia anche il Prefetto delle Alpi marittime, il rappresentante del Sindaco della città di Cannes, le rappresentanze diplomatiche ed un gran numero di personalità russe residenti in Francia. La salma è stata lasciata provvisoriamente nella chiesa russa di Cannes.

SAN DANIELE DEL FRIULI
La Befana Fascista

Nella mattina di domenica, al Teatro Sociale «Teobaldo Ciconi» da parte delle dirigenti il Fascio Femminile, alla presenza dell'intero Comitato Comunale per la «Befana Fascista», del Podestà, del Direttorio del Fascio, di molte autorità e di numeroso pubblico, si è proceduto alla distribuzione di ben 130 pacchi della Befana alle famiglie povere.

Prima della distribuzione parlarono il Segretario politico nob. cav. Narducci ed il podestà, i quali vollero porre in evidenza l'alto significato della cerimonia.

A titolo d'onore per la cittadinanza ricordiamo che per la «Befana Fascista» oltre che numerosi indumenti di ogni specie e un bel numero di pacchi di biscotti regalati dalla ditta Dolce di Martignacco, fu raccolta la cospicua somma di L. 2834.20.

CRONACA CITTADINA

Il bilancio dell'Ospedale approvato dal Podestà

Il Podestà co. on. di Caporiacco ha approvato il bilancio preventivo dell'Ospedale Civile.

Il bilancio si integra con un sussidio a carico del Comune di L. 450.177.73 sussidio pressochè uguale a quello degli anni 1927 e 1928, noncstante l'avvenuto sensibile sfollamento di ammalati passati alla Casa di Ricovero - Ospizio Cronici e al cui mantenimento che importa una spesa di oltre 100 mila lire annue, viene provveduto con le rendite dell'eredità Caccia.

La ragione di tale persistente aggravio va da una parte ricercata nel fatto che l'avvenuto trapasso dei cronici alla Casa di Ricovero ha un riflesso assai relativo sulle spese capitalizie di indole generale, e dall'altra nel fatto che l'entità del contributo comunale è legata alle oscillazioni inevitabili di molti elementi: aumentare delle vendite patrimoniali, proventi di beneficenza, variazioni nelle spese ordinarie e straordinarie tanto patrimoniali che di beneficenza ecc.

Ad ogni modo va anche rilevato che il concorso del Comune per integrazione del bilancio avrebbe segnato per l'esercizio in corso una sensibile diminuzione senza l'incidenza della nuova spesa di lire 48 mila deliberata dall'Amministrazione Ospitaliera per acquisto di un camioncino e di una autoambulanza, spesa di carattere straordinario e transitorio, la cui utilità non si può disconoscere.

Il bilancio che il podestà ha approvato e che porta un totale di lire 3 milioni 450.144.03, ha il seguente carattere fondamentale: entrate effettive lire 2.786.144.03; spese effettive 2.662.144.03.

La congregazione di carità e il suo bilancio preventivo

Si invocano provvedimenti contro l'accattonaggio

Il presidente della Congregazione di Carità avv. Ermete Tavasani ha compilato una lunga relazione sul bilancio preventivo della benefica istituzione per il 1929. Dopo aver constatato che «l'ultimo consiglio d'amministrazione, con a capo un presidente intelligente, attivo ed operoso, coadiuvato da un corpo di impiegati stretti in raro vincolo di solerzia ed obbedienza ha creato e donato al presidente attuale la più favorevole delle situazioni», l'avv. Tavasani [illegible] in merito al bilancio informando che interessato il Podestà on. di Caporiacco, questi persuaso dei bisogni della Congregazione, veniva senz'altro in suo appoggio con vera larghezza.

Coi provvedimenti podestarili la situazione dell'Opera Pia si è subito rischiarata, tantochè l'avvento del prossimo anno può essere atteso con tranquillità.

«All'Ill.mo sig. Podestà — dice il presidente — vadano pertanto le doverose espressioni della nostra gratitudine unitamente a quella dei poveri».

La relazione passa quindi ad analizzare le varie impostazioni del bilancio 1929.

Parlando dell'accattonaggio, il presidente rileva che esso problema assillante e piccoso oggi più che mai merita la generale attenzione.

«Da parte nostra non mancano giorno per giorno provvedimenti assistenziali a favore degli accattoni pertinenti al comune per indurli ad abbandonare il loro vergognoso mestiere. Ma ove la nostra attività deve fermarsi senza poter intervenire si è di fronte agli accattoni che a frotte, specie in determinati giorni della settimana, qui provano da altri comuni. In tale importante argomento, e contro il quale copiose sono le lagnanze dei cittadini, dobbiamo insistere nell'invocare un provvedimento radicale continuo e non saltuario da parte dell'autorità di P. S. e dalla vigilanza urbana».

Passando alla parte passiva la relazione fa una constatazione.

«Nel dopoguerra, per l'accumularsi di nuovi ed ardui problemi da affrontare, la necessità del bilancio salirono di anno in anno. A ciò dimostrare valgano le seguenti cifre complessivamente stanziate in attivo e passivo:

1921 L. 278690.80; 1922 385626.73; 1923 [illegible]1.61; 1924 427005.10; 1925 468509.27; 1926 489910.28; 1927 515261.72; 1928 531089.06.

Le impostazioni del bilancio in esame sono quasi le stesse dell'esercizio che stà per scadere. Infatti la previsione attiva e passiva pel 1929 è di l. 533790.85 con una differenza in più di lire 2700 rispetto al 1928. E' ciò indice di una situazione generale migliorata e tale da lasciar adito alla speranza che la parabola ascendente dei bisogni abbia raggiunto il punto massimo?

Dobbiamo fermamente confidarlo, dice la relazione, ed una tale convinzione ci ha indotti a rigidamente attenerci nelle impostazioni delle spese, nei limiti degli impegni fino ad oggi assunti e che si protrarranno a tutto il venturo esercizio.

ISPEZIONE ANNONARIA

Il podestà on. co. di Caporiacco ha deliberato di incaricare anche per l'anno 1929 il veterinario suburbano dott. Giovanni Della Savia del servizio d'ispezione annonaria.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Una ripresa del freddo

Il R. Osservatorio Meteorologico comunica la situazione di stamane, ore 8:

Pressione a O: 767.81 — Pressione al mare: 779.41 — temperatura: 3.1 — umidità: 45 — vento: N. E. debole.

Temperatura nelle ultime 24 ore: massima 6.4 — minima —3.0.

Abbiamo dunque giornate fredde; ma la temperatura locale può sembrare moderata se la raffrontiamo a quella di altre città: a *Trento* il termometro è disceso ieri fino a 10 gradi sotto zero; mentre nella zona delle Dolomiti e nelle valli più alte si sono registrati fino a 25 gradi di gelo; a *Belluno* il termometro segnava ieri 9 gradi sotto zero in città e di 14 in montagna.

Dopo l'importante Convegno Bacologico

Una visita agli Essiccatoi Bozzoli

Chiusosi l'altra sera l'importante Convegno Bachicoltori delle Tre Venezie, di cui demmo ieri una diffusa relazione, i congressisti si raccolsero ieri mattina presso la Federazione Fascista degli Agricoltori per una visita agli Essiccatoi della Provincia.

Fra i congressisti che parteciparono all'interessante visita, oltre che delle Tre Venezie ce n'erano parecchi provenienti dalla Lombardia, dal Piemonte Toscana ed Emilia. A capo stava il comm. Gorio R. Commissario dell'Ente Serico Nazionale.

Le visite ebbero inizio all'essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Udine.

Fra i convenuti notammo, oltre al commendatore Gorio; il dott. Alfredo Ortali diretr. della Se. Naz. Allevatori Bachi; l'ing. Napoleone Aprilis, presidente della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori di Udine; il dott. Castelli della Cattedra d'Agricoltura di Milano; il prof. Marchettano ed il dott. Cigaina della Cattedra Udinese; l'ing. Cigna della Società A. L. E. A. di Milano; il sig. Chiesa direttore dell'Industria Bacologica Friulana; il dott. Bragato direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Rovigo, il dott. Guarnieri di Brescia; il sig. Boroni della Federazione Agricoltori di Vicenza; il dott. Toneatti pure di Vicenza; il cav. Bonelli ed il dott. Volponi di Varese, altri appassionati bachicoltori del Veneto e fuori.

A ricevere gli illustri visitatori all'ingresso dell'Essiccatoio c'erano il presidente comm. Cavarzerani ed il vice direttore della Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura dott. Iachen Dorta.

Dopo un signorile rinfresco, offerto dai dirigenti l'essiccatoio e inappuntabilmente servito dalla Pasticceria Dorta, i congressisti visitarono il grande Stabilimento sorto per iniziativa della Cattedra Ambulante di Udine, riportando impressione veramente ottima per il come funziona, per gl'impianti moderni ivi esistenti: er la selezione delle semenzine, per la cernita del frumento ecc.

Soddisfatti rimasero pure i congressisti della visita fatta al reparto pollicoltura razionale; nel contempo ebbero pure occasione di assistere ad una lezione del terzo corso di motoaratura con la presenza di circa un centinaio di iscritti, impartita dall'esperto sig. Savoia.

Terminata la visita, i Congressisti a mezzo di parecchi e veloci automobili si portarono a Codroipo. Quivi li attendeva il Podestà co. Gian Lauro Mainardi, nella sua qualità di presidente di quell'Essiccatoio, il vice presidente sig. R[illegible] il Segretario dott. Zanettini I locali ed i macchinari furono oggetto della generale ammirazione e la visita si chiuse — [illegible] — con altro rinfresco in cui si fece onore il conduttore dell'Albergo Stazione sig. Tondol.

Alle 11 fu raggiunta Pordenone che vanta il più attrezzato Essiccatoio della Provincia, edificio sorge nelle vicinanze della Stazione Ferroviaria ed è costruito secondo le norme igieniche e tecniche più moderne e dotato di macchinari perfettissimi. Accompagnati dal presidente cav. Gioacchino De Mattia, dal vice presidente sig. Antonio Salice, dal cattedratico dott. Bubba, dal direttore tecnico cav. Luigi De Carli e dal segretario sig. Ettore Cavicel, gli ospiti si indugiarono nella visita dei locali esprimendo la loro ammirazione per la perfezione degli impianti, giudicando lo stabilimento un essiccatoio modello.

Verso il tocco lasciata Pordenone, i congressisti giungono a Spilimbergo; quivi nel salone dell'«Albergo d'oro» i convenuti si raccolsero a pranzo, signorilmente servito.

Levate le mense i gitanti si recano a visitare il gelseto che il signor Pietro de Franceschi ha impiantato a Lestans nella località Poligono. Si tratta di una ventina di ettari di terreno coltivato con gran cura, liberandolo fin dall'ultimo sasso, per una coltivazione di gelsi veramente meravigliosa. Tutti i tecnici presenti hanno dichiarato che si tratta di un gelseto veramente grandioso e quale non si è mai visto in Italia.

Ritornati a Spilimbergo i gitanti visitano ed ammirano i non meno magnifici gelseti-ceppaie del signor Guido Chiesa, esprimendogli il loro plauso più vivo.

Si passa infine a Provesano ove sono visitati tra il più vivo interesse i grandi allevamenti di pollicoltura dell'Azienda agraria del noto perito agrario sig. Piero Sabbadini, premiato alle varie esposizioni con medaglie e massime onorificenze del Ministero dell'Economia Nazionale. I magnifici esemplari furono oggetto della più viva ammirazione e così pure i vari impianti della vasta azienda agricola, tra cui l'incubatrice meccanica per la nascita dei pulcini.

Con questa ultima tappa, le visite ebbero termine.

Ovunque, ripetiamo le illustri personalità agrarie riportarono ottima impressione, impressione che non mancarono di manifestare nei termini più calorosi.

Importante riunione del Consiglio della "Pro Carnia,,

Lo studio di problemi fondamentali per lo sviluppo della Regione

Ci scrivono da Tolmezzo.

Martedì scorso 8 corr. ebbe luogo una seduta del Consiglio Direttivo dell'Associazione «Pro Carnia», nella quale furono prospettati problemi di importanza eccezionale per lo sviluppo economico e sociale della regione.

Erano presenti il presidente on. prof. Michele Gortani, i Vicepresidenti geom. Angelo Schiavi e sig. Vittorio Molinari, i Consiglieri rag. Rinaldo Colledan, dott. Regolo Corbellini, sig. Osvaldo Nassivera.

Impulso ad iniziative già prospettate

Il prof. Gortani comunicò di aver dato un primo impulso alle seguenti iniziative già da lui prospettate ed approvate dal Consiglio: esecuzione di rettifiche nel tronco Cima Corso-Forni di Sopra della strada nazionale carnica; sistemazione di bacini montani nel comprensorio del But, del Degano e dell'alto Tagliamento; piantagione di alberi fruttiferi lungo le strade; largo impianto di telefori per il trasporto rapido dei fieni a valle, servizi di pubblici assistenza; domanda di tariffe di favore sulle Ferrovie per la stagione turistica, estendendo anche alla Carnia le concessioni fatte alle terre redente e al Cadore.

Il prof. Gortani mise in rilievo come alcune di tali iniziative siano suscettibi di largo sviluppo, con notevolissimi rsultati per la rinascita regionale. Ma assai più importante, sotto questo aspetto, è la nuova politica forestale. In perfetta intesa con le superiori Autorità statali, e in pieno accordo con l'Istituto Provinciale di Economia Montana, il Presidente della «Pro Carnia» ha cercato di trarre immediaamente partito dalle recenti disposizioni del Governo Nazionale in materia forestale e silvo-pastorale. L'inclusione dell'assetto della montagna nel grandioso piano della bonifica integrale, l'esplicita valorizzazione delle energie e iniziatve locali anche in questo campo, la volontà precisa del Governo che la legge Serpieri sia applicata nella lettera e nello spirito, sono promesse la cui straordinaria importanza non poteva sfuggire alla nostra Associazione. Tutta l'economia montana è da esse investita.

S. E. l'Ill.mo sig. Prefetto del Friuli, gr. uff. Riccardo Motta, al quale tutti dobbiamo riconoscenza, ci ha già dato e ci ha assicurato anche per l'avvenire tale appoggio ed interessamento, quale neppure avremmo osato sperare. Mercè sua, abbiamo la soddisfazione di sapere S. E. l'on. De Stefani disposto a che le opere di sistemazione forestale e silvo-pastorale partecipino, al pari delle opere di bonifica in piano, delle previdenze finanziarie dell'Opera Nazionale per la bonifica integrale. Mercè sua, abbiamo resa più salda la certezza che l'Istituto Provinciale di Economia Montana si potrà [illegible] affermare organizzando fin da quest'anno un lavoro intenso che dovrà svilupparsi via via negli anni venturi, integrando opportunamente, e d'intesa colle Superiori Autorità, la vigile e fattiva opera diretta dallo Stato.

Pro Carnia e sistemazione montana

La «Pro Carnia» ha collaborato e collaborerà con l'Istituto di Economia Montana, come pure con la Cattedra Ambulante di Agricoltura, non solo facilitandone in tutti i modi la benefica attività, ma altresì con opportuni suggerimenti, con assistenza e vigile e pronta, con azione stimolatrice verso gli Enti locali e coordinatrice fra le iniziative, le proposte e le aspirazioni molteplici.

Occorre però che i Comuni, rendendosi esatto conto dei benefici che ne possono ritrarre, sostengano concordi l'Associazione, moralmente e materialmente. Venendo infine alle questioni riflettenti speciali gruppi di Comuni, il Presidente ha dato notizia della numerose pratiche esperite a vantaggio delle popolazioni colpite dal terremoto, rilevando come si possa avere piena fiducia che i lavori di ricostruzione saranno ripresi a primavera.

La discussione

Il consigliere rag. Colledan esprime a nome suo e dell'intero Consiglio il più vivo compiacimento per i nuovi ampi orrizzonti che si aprono all'opera dell'Associazione, e formula il voto che, rendendosi conto del lavoro compiuto e di quello in programma, la Carnia e il Canal del Ferro si stringano compatti — Comuni, Enti, Autorità, Cittadini — attorno alla «Pro Carnia».

A sua volta il rag. Colledan rende conto dell'opera da lui svolta nel comune interesse ed ai fini del maggiore incremento della regione. Comunica di avere con successo prospettato alle Autorità e Gerarchie i bisogni più vivi della regione; la necessità di lavori, di impiego della mano d'opera, di organizzazione delle risorse locali; l'incremento della industria zootecnica, con riguardo anche alle malghe e al patto di monticazione che dev'essere migliorato; la riorganizzazione delle latterie e l'istituzione di una centrale per la pastorizzazione del latte a Tolmezzo; l'organizzazione dei trasporti, ecc.

Su quest'ultimo punto, dopo breve discussione, il Consiglio dà mandato al rag. Colledan di proporre, nella prossima riunione dei Segretari Politici e autorità tecniche e culturali della regione, la nomina di una ristretta commissione che studi prontamente il problema ferriviario e tramviario della Carnia.

Si dà inoltre mandato al vicepresidente sig. Molinari di prospettare per la prossima conferenza oraria i desiderata della regione.

Riduzioni di tariffe sulle ferrovie della Società Veneta

Con decorrenza dal 1 gennaio sulle ferrovie della Società Veneta sono entrate in vigore notevoli riduzioni di tariffa per i trasporti merci che si effettuano in servizio locale su ciascuna linea.

Trasporti a bagaglio [illegible] per cento; cartelline trasporto [illegible] a 50 chili L. [illegible] trasporti a grande velocità [illegible] che vanno dal 16 al 33 per cento.

Trasporti a piccola velocità [illegible] tame 16 per cento; [illegible] materiali da costruzione 25 per cento [illegible] cimi, legnami 11 per cento [illegible] per cento.

Il diritto di transito [illegible] vizio di corrispondenza con altre Amministrazioni è soppresso.

E' pure soppressa la tassa di [illegible] mento.

La Società Veneta ha inoltre disposto che le spedizioni a G. V. abbiano corso col primo treno utile immediatamente dopo avvenuta la consegna e che quelle a P. V. seguano pure al più tardi col [illegible] del giorno successivo a quello di consegna.

Per quelle ditte che — essendo [illegible] di telefono lo desiderassero — l'arrivo delle merci potrà essere segnalato anche a mezzo telefono dalle stazioni di [illegible] Tolmezzo e Villa Santina.

UN LUTTO

Da Gozzano (Novara) ci giunge una triste nuova: è ivi deceduta la madre del nostro bravo e buon compagno di lavoro Pietro Cerutti, capo-linotypista de «La Patria del Friuli».

Alla memoria dell'Estinta, che fu donna di belle virtù famigliari, tutta dedita alle cure domestiche, volgiamo un reverente pensiero. Al figlio Pietro e ai congiunti tutti giunga l'espressione del nostro più sentito cordoglio.

TRIBUNALE DI UDINE

Il duplice ferimento di Rualis

Lungo la via Cormonese e precisamente a metà strada di Gagliano, stavano verso le 19.30 del 20 agosto anno decorso, diversi frazionisti di Rualis a prendersi l'aria e non mancavano fra questi alcuni ragazzi che giocavano fra loro. Ad uno di questi fu nascosto un oggetto, e, mentre si stavano facendo le ricerche, certo Luigi Scaunich, di anni 42, che si trovava fra i presenti, disse scherzosamente di restituire quell'oggetto al fanciullo, che altrimenti egli avrebbe lasciato andare un ceffone. Sentendo questa frase si alzò con impeto certo Pietro Liberale di Angelo di anni 30, e minacciò lo Scaunich, ingiungendoli di tenere la lingua a posto. Dalle vivaci parole i due passarono ben presto ai fatti, azzuffandosi. Accorsero allora i presenti, per dividerli, quando ad un tratto il Liberale estrasse di tasca una roncola e cominciò a menar colpi verso lo Scaunich. A questa fulminea scena di sangue si spaventarono gli accorsi, ma alcuni si fecero addosso al feritore, il quale però riuscì a divincolarsi dai presenti e a darsi alla fuga.

Le grida di aiuto furono udite dalla moglie dello Scaunich, Emilia Grudina, che abita poco distante dal luogo ove avvenne il grave fatto. Costei mentre accorreva per soccorrere suo marito, si incontrava nel Liberale che teneva ancora in mano la roncola lorda di sangue. Il facinoroso, nel vedere la donna, le si avventò contro, dandosi a menare colpi all'impazzata, senza che nessuno potesse soccorrerla. Compiuto questo altro ferimento il Liberale si dileguava.

Intanto i presenti soccorrevano i due feriti e, con una automobile che di lì passava, li trasportarono all'Ospedale. Ivi furono riscontrati alla Grudina lo squarciamento della mammella destra e altre ferite, e allo Scaunich cinque ferite varie alla testa e in altre parti del corpo.

Il feritore fu in seguito tratto in arresto e denunciato per le lesioni in danno dei coniugi Scaunich e per porto abusivo di roncola. Fu pure denunciato per correità, a piede libero, Giuseppe Liberale, fratello dell'altro.

I due sono comparsi ieri dinanzi al Tribunale, per rispondere dei detti reati. Il Pietro disse a sua discolpa di essere stato provocato dallo Scaunich, il quale, durante il diverbio, gli aveva lasciato andare un manrovescio. Il Giuseppe proclamò, invece, la sua innocenza, asserendo di essere accorso sul luogo della rissa per dividere i contendenti e non per dare manforte al fratello.

Facendo seguito alle conclusioni dello avv. Giovanni Brosadola, rappresentante della Parte civile, il Pubblico Ministero Pacifico chiese la condanna del feritore ad anni 4 e mesi 8 di reclusione e dell'altro ad anni 4.

Dopo le arringhe defensionali, rispettivamente dell'avv. Respina e dell'avv. Driussi, il Tribunale condannò il Pietro Liberale ad anni 4 di reclusione, spese e danni e mandò assolto il Giuseppe per insufficienza di prove.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Irene Gambierasi: Ing. Magnani 10.

SOCIETA' FORMICA. — In morte di Irene Gambierasi: Elisa Rossetti ved. di Gaspero 15; Elda Hoffman Morpurgo 20, Elena Rubini Morpurgo 20.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte dell'avv. Luigi Zamparo: avv. Mario Comessatti 15, cav. Giuseppe Morelli De Rossi 25 — di Anna De Carlo ved. Minesso: avv. Mario Comessatti 15 — di Irene Gambierasi: Famiglia Comandante Angeli 20.

ASILO NOTTURNO. — In morte di Irene Gambierasi: Maria di Caporiacco Toscano 10, dott. Enrico Morpurgo 20.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Barbina di Mortegliano: rag. Ezio Cabrini 10.

UNIONE CIECHI. — In morte di Mi[illegible] Miglioretti: cav. Piva Italico 25, Morassutti Achille 25.

DAME DELLA CARITA' (S. Nicolò). — In morte dell'avv. Luigi Zamparo: Elisa Masotti ved. Corradini e famiglia 25.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Rossini Italico: Giuseppe Buiatti 15 — del cav. Antonio Bruscolini: Giulia Furchir 20 — In morte della signora Cerutti di Gozzano (Novara), madre del linotipista sig. Pietro Cerutti, operai e operaie Tipografia Domenico Del Bianco e figlio l. 82, come dall'elenco che segue: Del Bianco Carlo, Mungherli Enrico, Colonnello Giovanni, Fantini Masaniello, Franzolini Guerino, Miani Felice, Vanzetto Antonio, Corazza Elio, Linda Giovanni l. 5 ognuno — Rodaro Umberto, Gremese Maria, Fontana Giovanni, Bon Giordano, Lunazzi Maria, Costantini Armida, Piani Giuseppe, Parchi Bruno, Vida Adalgisa 3 ciascuno — Vida Regina, Marcuzzi Pietro, Pinzani Amalia, Magrini Ricciotti, Bosdavez Marino 2 ciascuno. — Totale l. 82.

In morte della signora Cerutti di Gozzano (Novara): Impiegati Redazione e Amministrazione «Patria del Friuli» 20.

BENEFICENZA

Istituto Renati: in memoria di Irene Gambierasi: ditta B. C. Bassani lire 50.

Dame della Carità (parrocchia del Carmine): in morte dell'avv. Luigi Zamparo: Enrico Pezzali e famiglia lire 20.

COSPICUA ELARGIZIONE

Nell'anniversario della morte della signora Maria Spezzotti Bonetti, il marito S. E. Luigi Spezzotti ha versato alla Società Protettrice dell'Infanzia lire mille.

INAUGURAZIONE DEL DOPOLAVORO FEMMINILE

Oggi giovedì, alle ore 15 alla presenza delle Autorità Cittadine, avrà luogo, nella ex sala delle Pubbliche Udienze, in Via Beato Odorico da Pordenone, la inaugurazione del Dopolavoro Femminile, alla direzione del quale è stata chiamata la sig.ra Anita Marchesini Gorelli.

Alla breve e significativa cerimonia, sono invitate a intervenire tutte le Fasciste della Sezione, nonchè le varie rappresentanze delle istituzioni cittadine Femminili, e tutte le Dopolavoriste.

«LO SCISMA D'ORIENTE»

A svolgere questo tema si presenterà il Sac. Prof. Giuseppe Braida questa sera nell'Aula magna del Collegio Arcivescovile «Bertoni», alle ore 21. Cultore intelligente della storia, di certo egli farà un quadro interessante delle crisi religiose antiche e recenti dei nostri fratelli orientali.

L'aula sarà riscaldata. L'ingresso, libero.

Il thè degli Universitari Fascisti

Le belle sale dell'Albergo al Friuli poste una volta ancora a disposizione dei goliardi fascisti del Nucleo Universitario Friulano dalla gentilezza squisita del sig. Cita, hanno ospitato nel pomeriggio di ieri, la migliore società friulana intervenuta al gradito raduno. Le sale erano state addobbate con molto buon gusto a giardino d'inverno: una serie di abat-jour variopinti soffondevano la loro luce raccolta armonizzando meravigliosamente coi vimini di cui era ricca la sala. Le danze intrecciate alle ore 4 ai ritmi incitanti dell'orchestrina goliardica diretta dall'Universitario Vittorio, sono continuate ininterrotte, brillanti quanto mai fino alle 8 della sera.

Gli organizzatori sono stati aiutati da parecchie ditte cittadine che hanno messo a loro disposizione tutto quello avesse potuto occorrere. In particolare delle ditte Pravisani e Zoilo, alla rapp. Udinese della «Lampo», alla ditta Cotterli e Longega. Agli intervenuti è stato offerto un thè signorilmente servito con la consueta inappuntabilità dalla ditta Contro esercente il Contarena.

L'entusiasmo e la soddisfazione degli intervenuti sono stati unanimi: il desiderio di essi, siamo certi di non errare, è che gli Universitari, ripetano al più presto un'altra di queste feste che onorandoli onorano la città in cui hanno luogo.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Stasera "Sardanapalo,,

Stasera avremo al Teatro Puccini la unica recita straordinaria del comm. Gualtiero Tumiati, con «Sardanapalo», tradegia in 4 atti e 5 quadri di G. Byron, versione di M. Giobbe.

Speciale allestimento scenico su disegni di Beryl Higt Tumiati.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21; dopo tale ora si potrà accedere nella sala soltanto durante gli intervalli.

I biglietti sono in vendita al botteghino del Teatro e si possono anche essere prenotati telefonicamente. (Tel. 30).

"Mogli e mariti,, di P. Roberto, al «Puccini»

Sarà veramente serata d'arte e di bontà quella di sabato sera — 12 corrente — al nostro «Puccini», perchè il nome dell'oratore famoso e avvincente; l'argomento che tanto dice e nulla svela; lo scopo benefico della conferenza sono inviti attraenti e irresistibili.

E non soltanto le gallerie saranno affollate come sempre; — ma dopo la tanto deplorata diserzione del ceto elegante dal nostro teatro — vedremo sabato, un'altra volta, nei palchi ed in platea tutta una fioritura di signore e di signori, della nostra aristocrazia visto anche che le due istituzioni da beneficarsi «Comitato Infanzia» e «Commissione Orfani Guerra, sono da esse principalmente organizzate e sorrette.

Sarà dunque un trionfo dell'oratore e della carità cittadina.

AL CECCHINI

Continuano i successi del superfilm «LA MADRAGORA». Dato che ieri sera per mancanza di spazio molti clienti non hanno potuto assistere a questo eccezionale avvenimento artistico, l'impresa ha provveduto a trattenere per oggi e domani soltanto il film.

Nel Varietà continuano i successi della Compagnia d'operette Cioni.

Questa sera gli stessi artisti, con a capo il Cioni, daranno una nuova operetta: «La signorina del primo piano», nella quale il Cioni avrà una parte brillantissima. Il pubblico potrà passare una serata di vera allegria.

Al Moderno

Questa sera si proietterà un colosso della Fox Film. Un cineromanzo che solleverà un'onda di commozione per il suo contenuto umano: «L'INFERNO DEI VIVI» con Giorgio O' Brien ed Estelle Taylor. In questo film il pubblico avrà modo di vedere la tremenda vita dei forzati nelle miniere di carbone, inquadrata in un potente dramma d'amore.

Nel Varietà grande successo della TROUPE PIERO PIERI, il tanto rinomato comico.

Cine Italia

Oggi L'UOMO DI FERRO con TOM MIX ed il suo inseparabile cavallo TONY e la comica in due atti «Ereditiera Pocker Bar». Accompagnamento di Jazz-Band. Ambiente riscaldato.

Importanti comunicati del Consiglio Provinc. dell'Economia

NUOVE ALIQUOTE PER LA TASSA DI SCAMBIO SUL LEGNAME RESINOSO DA OPERA IMPORTATO DALL'ESTERO.

L'Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine comunica che col decreto Ministeriale 22 dicembre 1928, n. 55444, sono state determinate le nuove aliquote per la tassa di scambio da riscuotersi dalle dogane per ogni quintale di legname resinoso da opera (abete, larice e pino) all'atto dell'importazione, per il semestre 1 gennaio-30 giugno 1929 e precisamente:

Travi semplicemente squadrate con l'ascia non soggette per loro natura ad ulteriori lavorazioni l. 0.25; Rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia l. 0.35; Segato: a) tavolame di 4 metri e sopra e sotto misure; travature di qualunque lunghezza l. 0.95; b) tavolame sotto i 4 metri (detto comunemente cortame) l. 0.65.

TASSA SUGLI SCAMBI - PROVVISTE E DOTAZIONI DI BORDO.

L'Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine comunica che il Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e Tasse), in seguito a nuovi quesiti proposti e per eliminare incertezze verificatesi nella pratica attuazione delle norme stabilite con la circolare 1 aprile 1927, n. 43369, circa l'applicazione della tassa di scambio sulle vendite fatte dai commercianti ed industriali a Società di navigazione, di materiali e prodotti destinati come provviste di bordo, ha emanato in data 18 dicembre 1928 nuove disposizioni a modificazione ed in aggiunta di quelle contenute nella predetta circolare, assieme ad una tabella esemplificativa di materie, articoli e prodotti da considerarsi provviste di bordo.

Gli interessati potranno rivolgersi per chiarimenti all'Ufficio Provinciale dell'Economia.

RAGGUAGLI IN LIRE ITALIANE DELLE UNITA' MONETARIE DEGLI STATI ESTERI.

L'Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine, comunica che con Decreto Ministeriale del 17 dicembre 1928, ai fini della commisurazione della tassa di bollo, dovuta sui titoli e valori esteri, sulle cambiali e sulle ricevute, note, conti, fatture, distinte e simili documenti provenienti dall'estero, viene determinato con apposita tabella, che sostituisce tutte le precedenti, il ragguaglio in lire italiane delle unità monetarie estere.

Gli interessati potranno prendere visione di detta tabella presso l'Ufficio Provinciale dell'Economia.

NUOVE IMPORTANTI NORME PER IL CONTROLLO PREVENTIVO SULL'ESPORTAZIONE DEGLI AGRUMI.

L'Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine, comunica che con Decreto Ministeriale del 22 dicembre 1928, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 298 stesso mese e che entrerà in vigore il 1 febbraio 1929, sono state emanate le seguenti norme aggiuntive per l'effettuazione del controllo sull'esportazione degli agrumi:

E' fatto obbligo a tutti gli esportatori soggetti all'osservanza delle norme speciali tecniche per le esportazioni degli agrumi di cui al decreto ministeriale del 1 dicembre 1928 di far pervenire ai centri di controllo di esportazione agrumaria (per la provincia di Udine il centro di controllo è Trieste), la richiesta di controllo delle partite destinate alla spedizione all'estero.

Tale richiesta dovrà pervenire:

a) per spedizioni via terra, non meno di 48 ore prima della presentazione della merce allo scalo ferroviario per il carico sui vagoni;

b) per le spedizioni via mare, non meno di 48 ore prima della presentazione della merce ai porti d'imbarco, dichiarati centri di controllo, nei luoghi in cui le operazioni di controllo si svolgono.

La richiesta di controllo può essere fatta in casi eccezionali a termine abbreviato ed anche telegraficamente, a rischio dell'esportatore.

La richiesta di controllo deve specificare per ogni singola spedizione:

a) il nome e il cognome o ditta, oppure la ragione o denominazione della società o consorzio dichiedenti;

b) il numero dei colli;

c) la destinazione;

d) il nome e il cognome del mittente, quando non sia lo stesso richiedente;

e) la persona incaricata, per conto del richiedente, di assistere al controllo;

f) il luogo e il giorno della presentazione della merce per il carico;

g) la data e la firma del richiedente.

Per le spedizioni via terra il centro di controllo notificherà al richiedente l'ora in cui la partita deve essere a disposizione per il controllo.

Qualora la merce risulti rispondente alle disposizioni di legge, l'addetto al controllo rilascia un «certificato d'ispezione» che dovrà allegarsi ai documenti di viaggio per essere presentato alle autorità ferroviarie e doganali.

Le autorità ferroviarie sono tenute a rifiutare la spedizione all'estero e le autorità doganali a vietare l'uscita dal Regno di qualunque partita ai cui documenti di spedizione non sia allegato il certificato d'ispezione.

E' vietata l'esportazione per le Americhe di partite di agrumi non coperte dal marchio nazionale.

Il marchio nazionale sarà apposto anche alle partite di agrumi presentate alla spedizione per le Americhe da ditte non autorizzate all'uso del marchio stesso quando tali partite rispondano in tutto ai requisiti stabiliti dal decreto Ministeriale 1 dicembre 1928.

Grave disgrazia al Pastificio d'Este

Ieri nel pomeriggio una grave disgrazia, avvenuta con la rapidità del fulmine, avvenne nel Pastificio d'Este, sito in Viale Venezia.

Verso le ore 16, si portarono nello stabilimento la moglie con un figlioletto, Agostino d'anni 6, del direttore dello Stabilimento stesso, signor Gio Batta Modonutti, abitante in via Pracchiuso, per porgergli un saluto, giacchè si trovavano a passare di lì.

Entrarono la madre e figlio nella prima stanza ove appunto si trovava il Modonutti. Questi stava parlando con un signore; in attesa la consorte scambiò qualche parola con le operaie; il piccino passò nella stanza attigua delle macchine impastatrici.

Come la disgrazia sia avvenuta, non si sa precisamente, perchè, data la rapidità con cui ebbe a verificarsi, nessuno fu in grado di spiegarlo.

Si sa solo che il piccolo Agostino stava appresso una puleggia attorno alla quale girava a «folle» una cinghia a trasmissione. Evidentemente il bambino si avvicinò alla cinghia, la graffa che unisce i due capi di essa, passandogli accanto di striscio, lo aggrampò per le vesti e lo trasportò in alto, sbattendolo sotto al soffitto e tenendolo quivi a forza inchiodato.

Le grida del piccino richiamarono tosto l'attenzione degli operai e delle altre persone presenti primi fra tutti i suoi genitori, i quali accorsero e con ogni premura tolsero l'infelice dalla posizione in cui si trovava e siccome versava in condizioni pietose per le gravi lesioni riportate, fu con cura adagiato sopra un divano e poco dopo, con un automezzo trasportato al Civico Ospedale.

Quivi il sanitario di guardia dott. Galletti fece accogliere il bambino d'urgenza avendogli riscontrato la frattura della base cranica e di alcune costole. Le condizioni apparvero subito assai gravi per cui il sanitario si riservò la prognosi.

Tranviere che s'improvvisa sciatore e finisce all'ospedale

Fu accolto ieri nel pomeriggio all'Ospedale, il tranviere Ettore Miani di anni 22 di Francesco abitante in via Monte Sei Busi, per frattura comminuta della gamba sinistra.

Riferì, l'infortunato, di aver riportato tale grave lesione cadendo a Branco mentre su una striscia di terreno ghiacciato, stava sciando.

Salvo complicazioni, il medico di guardia dott. Galletti, lo giudicò guaribile in due mesi.

L'INFORTUNIO DI UN TIPOGRAFO

L'apprendista tipografo Luigi Venier di anni 18 di Luigi abitante in via Tiberio Deciani 8 occupato presso la tipografia Giovanni Missio in via Gemona, ieri nel pomeriggio riportò accidentalmente sul lavoro ferite multiple da taglio alla mano destra. Fu medicato all'ospedale dal dott. Galletti, che giudicò le ferite guaribili in una quindicina di giorni.

UN FURTO IN VIA M. GRAPPA

L'altra notte, in via Monte Grappa N. 21, ignoti penetrarono nell'abitazione del maresciallo del Distretto Militare, sig. Antonio Adami, e vi rubarono undici galline, biancheria in sorte e una secchia di rame. Il danno complessivo è di circa trecento lire.

Premiati friulani alla mostra veneta dell'artigianato

Alla mostra veneta dell'artigianato che si tiene a Treviso, vennero premiati i seguenti friulani: lavori maschili: medaglia d'oro, Brisotti Paolo di Pordenone; medaglia vermeille media Gallinaro Agostino di Udine; medaglia d'argento media: Emilio Tomada di Udine; Valerio e Martini di Udine, G. Fantoni di Udine; medaglia di bronzo media: Luigi Livotti di Udine, Luigi Tomat di Udne, Vittorio Asti di Udine, Enrico Fari di Udine.

ISTRUZIONE CONTRAEREA

Domenica 13 corrente ad ore 9 ant. sul Piazzale del Castello avrà luogo l'istruzione periodica contraerea per gli appartenenti alle 122 e 124 Centurie di Artiglieria C. A.

Nel primo anniversario della morte del loro

Luigi Ballico

la Vedova e la Figlia, con immutato dolore, chiedono un pensiero, una prece a quanti Gli portarono affetto e stima.

Lunedì mattina, 14 corrente, nella Arcipretale di Codroipo seguirà un Servizio in suffragio dell'Estinto.

Codroipo, addì 10 gennaio 1929 - VII.

Alle ore 22 dell'8 gennaio, dopo breve malattia santamente sopportata, si spegneva

Mirra Miglioretti in Corradi

d'anni 70

anima serena, profondamente buona, per un quarantennio dedicatasi all'apostolato della Scuola in provincia di Mantova.

Ne danno il dolorosissimo annuncio il marito Provvido Corradi, la figlia Gina col marito Demetrio Rimatti, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 10 corrente a ore 16 partendo dalla casa dell'Estinta in Viale Venezia 82. Alle ore 6 dell'11 corrente sarà trasportata, come suo desiderio, a Borgofranco Po.

UDINE, 9 Gennaio 1929.

Cronaca Provinciale

PORDENONE

Consulta Municipale

Sabato, 12, alle ore 21, si convocherà presso la sede comunale la Consulta per trattare il seguente ordine del giorno:

Approvazione conto consuntivo comunale per il 1927 — Nuovo regolamento tassa cani e profilassi della rabbia — Provvista di un compressore stradale Purkelli — Ratifica di deliberare d'urgenza per investimento fruttifero — per ricorso al Consiglio di Stato e nomina di un applicato provvisorio dell'Ufficio sussidi di disoccupazione — Definizione ricorso per imposta sugli opifici industrali — Acquisto della Enciclopedia Italiana Treccani per la Biblioteca Comunale — Revoca di condizione vincolativa con la Cassa di Risparmio di Udine per l'Ufficio Postale — Sospensione provvedimenti scolastici in attesa della riforma dei corsi integrativi — Liquidazione della cointeressenza 1928 al personale daziario — Retribuzioni al personale di Segreteria e dell'Ufficio demografico per lavori straordinari — Rinnovazione di varie Commissioni e di rappresentanti comunali nei Consigli di Amministrazione delle Istituzioni locali.

Pordenone dopo i nuovi lavori

Il pubblico già sa che a Pordenone si sono iniziati, con il patrocinio della R. Sovrintendenza ai Monumenti e con lo aiuto incondizionato delle autorità e dei cittadini, parecchi lavori di restauro a moltissime case lungo il Corso Vittorio Emanuele, con lo scopo precipuo di mettere in rilievo i magnifici affreschi e le eccellenti decorazioni che il tempo e più gli intonaci deturpatori avevano totalmente ricoperto e cancellate.

Ora che diversi edifici si presentano sotto il loro vero aspetto, cioè quello che avevano «illo tempore» non sarà inopportuno considerare e mettere in rilievo l'aspetto che la nostra città assumerà dopo terminati i lavori.

Un ritorno all'antico è sempre da tutti guardato con diffidenza, poichè si comincia dalla giusta considerazione che una riproduzione fedele di ciò che è antico va a detrimento della comodità e dell'utilità.

Ciò è vero; ma per esempio il Corso Vittorio Emanuele, terminati i lavori, avrà un'aria più allegra e invitante, mentre invece, finora, la lunga teoria di palazzi non costituiva se non un grigiore opprimente e monotono nella sua uniformità. E ciò senza danno nè della comodità nè dell'igiene, anzi con sensibile vantaggio dell'estetica.

Opportunemente sono stati condotti i lavori di restauro del vecchio Municipio, liberandolo da quelle case che non erano che una bruttura e costruendo invece la parte posteriore sullo stile quattrocentesco, intonata cioè al resto dell'edificio.

Anche in piazza Cavour tutte le case sono state ridipinte e restaurate e ciò con sensibile vantaggio dell'estetica, perchè al forestiero l'aspetto primitivo di queste non dava certo una buona impressione.

Per concludere, a lavori ultimati si potrà andare orgogliosi della nostra città, sia per il nuovo aspetto che assumerà, sia per il vantaggio che da ciò a essa deriveranno.

L'Istituto Tecnico Inferiore

Questa scuola che ha ottenuto, dalla sua fondazione, il più largo consenso della cittadinanza che vedeva con simpatia l'istituzione di un nuovo corso di studi all'infuori delle complementari e del ginnasio paterno, per il quale si dovevano incontrare anche spese non indifferenti, si avvia ad uno sviluppo sempre maggiore sotto la direzione del benemerito prof. Enrico Mauro e con lo appoggio delle autorità e delle persone più influenti.

E' noto, infatti, che questa scuola apre l'adito alle due sezioni di Agrimensura e di Ragioneria dell'Istituto Superiore, nonchè al Liceo Scientifico, permettendo quindi a molti ragazzi di avere la via aperta verso professioni decorose e rimunerative.

L'Istituto Inferiore è ancora scuola privata dipendente dal Comune di Pordenone, ma col tempo si spera di poterla rendere governativa e ciò con vantaggio sensibile e degli alunni e della scuola stessa.

Il numero degli iscritti d'ambo i sessi è abbastanza confortevole e ciò lo si deve molto anche al buon nome che la scuola rapidamente si è venuta acquistando per la disciplina, per il profitto nello studio dei suoi alunni e per lo insegnamento scrupoloso ed intelligente dei suoi professori.

Il prossimo giugno gli allievi dell'ultimo anno si recheranno a dare gli esami di ammissione al corso superiore, nella città Capoluogo di Provincia e l'esito, possiamo già assicurarlo, sarà felicissimo, cosa che tornerà a tutto onore di Pordenone, degli insegnanti e degli alunni stessi.

PORCIA

Due casi di assideramento

Si ha notizia di due pietosi casi di assideramento, avvenuti sulla strada di Gaiarine verso Conegliano.

La scorsa notte alcuni militi raccoglievano sulla pubblica via a Colrone due poveri coniugi sessantenni, Matteo Magri e Maria Bertotti, venditori ambulanti da Porcia. Intirizziti dal freddo, erano caduti uno sull'altro e si trovavano in gravi condizioni. I medici prodigarono loro amorevoli cure. Lo stato del Magri è particolarmente più grave.

TARCENTO

Interessi dei Commercianti

La Delegazione Mandamentale dei Commercianti comunica:

Il termine per il pagamento delle tasse di concessione governativa per la rinnovazione delle licenze dei pubblici esercizi è fissato al 31 gennaio corrente. Il pagamento della I. rata del canone di abbonamento al bollo sui conti di osteria, caffè e simili è stato fissato al 15 febbraio p. v.

Tutti gli interessati ai pagamenti di cui sopra sono invitati a passare dalla Segreteria della Delegazione prima di fare il pagamento di cui trattasi.

GEMONA

Corso Mascherato - Carnovale 1929

Ieri sera nella sala Comunale si è riunito un gruppo di persone per costituire il Comitato che dovrà prendere l'iniziativa perchè il tradizionale Corso mascherato non abbia quest'anno a mancare. Il Comitato, presieduto dal podestà sig. Giuseppe Strolli, in unione ai dirigenti del Dopolavoro dott. Perissutti, prof. Barazzutti, Luigi Pontotti, dott. Palese, maestro Fachini, Palomo Giacomo e Umberto, cav. Attilio Antonelli, maestro Morganti, Luigi Sartori, Cornelio Barazzutti, Pantoni Achille gettarono le basi per una migliore riuscita degli anni precedenti. Venne deciso la data di effettuazione e cioè il 10 febbraio e in caso di cattivo tempo il 15.

Saranno messi in palio ricchissimi premi in danaro distinti in due categorie diverse; la prima per Gemona, e la seconda per gli altri centri concorrenti. E' già assicurata la partecipazione di sette o otto carri di Gemona, e non dubitiamo che anche S. Daniele, Osoppo e Venzone parteciperanno con il massimo entusiasmo. Fra giorni si raduneranno un gruppo di competenti per compilare il programma del grande Corso mascherato, che verrà reso noto.

Siamo certi che l'attuale comitato avrà pure pensato a provvedere dei posti a sedere a pagamento sia in Piazza Umberto I. che nella Piazza Vittorio Emanuele II, come si rende indispensabile di organizzare per detto giorno, in Piazza del Ferro un deposito per auto-moto e cicli.

Plaudiamo alla bella iniziativa dei pochi volonterosi, certi che avranno l'appoggio incondizionato sia dalle Autorità che dai commercianti ed esercenti perchè Gemona riviva un'altra giornata indimenticabile.

FORGARIA

Due lapidi ai Caduti
inaugurate nella frazione di Flagogna

Fin dal 1921 la frazione di Flagogna formò un modesto capitale col cui frutto poter celebrare annualmente una ufficiatura funebre in suffragio dei propri Caduti in guerra; funzione riservata per il 3 gennaio quando gli emigrati temporanei sono rimpatriati e presenti in paese nel maggior numero.

Parve però ai flagonesi che ciò non bastasse ad esprimere tutta la riconoscenza verso i compaesani, che diedero luce di gloria al paese col sacrificio della giovane vita per la Patria. Ed approfittando del decimo anniversario della Vittoria fu in breve decisa e portata a compimento la nuova e perenne dimostrazione in loro onore: due bellissime lapidi ideate dallo scultore prof. Francesco Ellero di Latisana, ornano la facciata della chiesa, una delle quali porta i nomi dei Caduti e l'altra ricorda il decennale della Vittoria. Le due lapidi furono inaugurate appunto il giorno dell'annuale messa di suffragio.

Si formò un corteo, aperto dalle scolaresche del luogo, dai combattenti, dalle rappresentanze della Latteria e del Forno, tutte con bandiera. Venivano poi i mutilati ed invalidi di guerra, le rappresentanze dei combattenti e la Milizia di Cassacco coi gagliardetti, quindi il Clero ed una fiumana di popolo.

Il corteo si portò in chiesa dove si celebrò la Messa funebre. La brava Schola Cantorum, istruita dal sacerdote del luogo che sedeva all'harmonium, cantò con maestria la Messa a due voci del maestro Bettazzo ed il «Dies irae» del maestro Perosi.

Terminata la Messa si procedette alla benedizione delle lapidi che spiccavano artisticamente fra un trionfo di bandiere.

di verde. Quindi pronunciarono nobili discorsi il Vicario, il sig. Silvio Clemente a nome dei combattenti, il maestro Gio Batta Brossolo, alternati da canti patriottici intonati dalle scolaresche.

Così passò la mattinata. La sera, dopo Vesperi fu deposta una corona anche sulle tombe dei soldati ignoti italiani e austriaci, sepolti nel cimitero di Flagogna, ove disse brevi parole di circosanza il Vicario.

CIVIDALE

Due vecchie fruttivendole salvate dall'asfissia

Le sorelle Maria Bier di anni 70 e Teresa d'anni 64 fu Antonio hanno un negozietto di verdura e generi diversi in Borgo di Ponte. Per ripararsi dal freddo, l'altro ieri esse accesero un braciere di carbone e lo posero nella stanzetta, ma gli effetti del gas carbonico non tardarono i loro effetti.

Fortuna volle che una donna entrata nel negozio desse l'allarme: le due vecchie col capo reclinato sul banco, erano già prive di sensi. Furono subito spalancate le finestre, vennero loro somministrati dei cordiali, così che poterono rinvenire, cavandosela con un forte mal di testa.

PALMANOVA

Festa della Milizia alla presenza del Console

Fra le tante iniziative che stanno da noi prendendo forma tradizionale, v'è quella del convivio annuale degli ufficiali e militi della 7.a Centuria che nel.a domenica scorsa venne passata in rivista da nuovo comandante della 63.a Legione «Tagliamento» Console cav. Morgantini.

Alle 11.30, sotto la loggia degli Eroi erano schierati tutti e tre i Manipoli che compongono questa Centuria, nonchè il Corso Premilitare. Puntualmente il Console Morgantini giunse alle 11.45 e di lì a poco, con un camion, giungeva la Banda della 63.a Legione al completo. Gran folla presenziava alla rivista.

Il Console ebbe per tutti parole di compiacimento, incitando i militi ad essere sempre pronti ed i premilitari a ben approfittare dell'istruzione che vien loro impartita.

Seguì la sfilata da tutti ammirata per il perfetto ordine.

MAGNANO IN RIVIERA

Il Parco della Rimembranza
solennemente inaugurato a Bueris

Domenica scorsa, a Bueris, è stato solennemente inaugurato il Parco della Rimembranza.

Verso le 4.30 la piazza della Chiesa si andò affollandosi di autorità, rappresentanze e popolo.

Fra gli intervenuti notammo: Il podestà centurione Zuliani; il cav. Piero Caseli segretario federale dei Combattenti; il capitano Pilotti per i volontari di guerra; il sig. Margheri per i reduci d'Africa; i finanzieri in congedo, il segretario comunale Pretto; il giudice conciliatore sig. Merluzzi Giuseppe, comandante l'Avanguardia Lino Merluzzi al comando del Manipolo della Milizia, il sig. Tomat al comando della colonna dei combattenti, il tenente Fant; il cav. dr Janigro; il dr. Zuliani; il sig. Rondelli maresciallo dei RR. CC. di Tarcento il sig. Carnielutti maresciallo delle Guardie di Finanza di Tarcento e tanti altri.

Erano inoltre presenti: le rappresentanze dei Mutilati di Tarcento, i Combattenti di Magnano al completo, le rappresentanze dei Combattenti di Treppo Grande, Tarcento, Cassacco, Raspano, Artegna ed i Fasci di Treppo, Cassacco, Tarcento e Magnano.

Alle 15 ebbe inizio lo sfilamento del corteo, che, con in testa le Piccole Italiane, Balilla e Avanguardisti, la banda e la Milizia, si portò al Parco della Rimembranza.

Quivi, dinanzi al cippo che reca i nomi dei Caduti, fu deposta una corona d'alloro dai combattenti e dalle madri e vedove di guerra.

Il parroco don Luigi Mattioni impartì la benedizione e pronunciò un elevato discorso, esaltando la gloria dei Caduti, invocando pace e concordia pei viventi. Prese quindi la parola l'oratore ufficiale volontario di guerra ten. Fant, il quale, con commoventi espressioni, rievocò il sublime sacrificio dei Caduti.

Altra Cronaca Cittadina

Carnevale

Signorina, un ballo

Si figuri!

E così tu arrivi, vecchio Carnevale, con i tuoi vestiti multicolori, lo spettro di cartone e la corona di monarca...

Leggermente, inavvertitamente, accompagnato dal ritmo allegro di un Charleston che gambe e corpi sconvolge in un insieme di mosse grottesche e antiestetiche...

Tu arrivi e ti siedi sul tuo effimero trono che durerà nemmeno due mesi, ma sei felice per la gioia che porti al tuo arrivo e guardi e sorridi...

Benvenuto, mio vecchio Carnevale!

Ti attende la fanciulla che indosserà il suo nuovo vestito alla prima festa da ballo e, probabilmente cercherà anche il marito; ti attende il giovanotto che deve sfoggiare le sue abilità di ballerino acquisite dopo lunghi mesi di tirocinio; ti attende la vecchia zitella che deve sfoggiare la sua «toilette dernier cri» per impressionare con il suo buon gusto l'eletta schiera maschile dalla quale spera di cavar fuori un partito adatto; ti attende infine la numerosa falange dei sarti, delle modiste e dei calzolai che sperano in forti guadagni...

E tu lo sai e guardi con simpatia le coppie che si aggirano vorticosamente nella sala, gli occhi negli occhi, l'orecchio teso a cogliere le minime sfumature della musica per tradurle in mosse graziose, le gambe agili e pronte in più disparati movimenti, e ridi...

Ma sì, è un vecchio spettacolo, questo per te, ormai...

Tutti gli anni, sempre, da tanti anni... Quanti?

Non lo ricordi nemmeno tu, nevvero, mio vecchio Carnevale.

E continui così, continuerai così, per altri secoli forse, a dominare questa umanità che ha desiderio di divertirsi, che vuole godere intensamente e non aspetta che te per darsi alla pazza gioia.

Ma quando il tuo regno sta per finire e si tirano le somme, credi che tutti abbiano goduto come volevano, eppure che in tutti sia più profonda la malinconia?

Non farmi il filosofo, tu mi risponderai, — lascia all'umanità l'illusione del piacere e del divertimento, che t'importa di quello che segue?

Mio vecchio Carnevale, dalla corona di monarca e dallo scettro di cartone, tu non hai torto!

Lasciamo a tutti l'illusione del divertimento e della gioia, perchè in qual cosa che ci sembra bella non c'è sempre un po' d'illusione.

L'Azienda Autonoma della Strada

Anche nella nostra città ha iniziato il regolare funzionamento l'Azienda Autonoma Statale della Strada (A.A.S.S.), allogandosi al secondo piano dell'edificio N. 17 di via Prefettura.

A questo nuovo importante ufficio — che ha il compito della manutenzione e sistemazione stradale — sono addetti funzionari tecnici che facevano parte del Genio Civile, continuando essi a dipendere dal Dicastero dei Lavori Pubblici.

La Sezione di Udine ha giurisdizione sulla nostra Provincia e su quella di Gorizia, e la sua sorveglianza si estende alle vecchie strade nazionali e a parte di quelle provinciali.

Già si potè constatare la praticità del servizio nell'occasione delle recenti nevicate: importanti arterie delle due provincie contermini furono sgomberate con prontezza e rapidità, per modo che il transito potè effettuarsi senza interruzioni od inconvenienti di sorta.

INTRODUZIONI di CARNI MACELLATE NEL COMUNE

Il podestà, a modifica dell'ordinanza 6 febbraio 1928 relativa alla introduzione di carni macellate nel Comune, ha deliberato l'abrogazione del comma a) dello art. 7 della ordinanza in parola, per quanto riguarda gli agnelli ed i capretti, autorizzando l'introduzione nel Comune di capretti ed agnelli macellati altrove purchè essa avvenga secondo le condizioni di legge.

Per i medici italiani che si recano nel Congo Belga

Il Segretario del Sindacato Medico Fascista della nostra Provincia ci prega di far noto che il R. Ministero degli Affari Esteri ha fatto presente la possibilità che i medici italiani possano trovare impiego a condizioni convenienti nel territorio sotto mandato belga del Ruanda - Urundi.

Nel Ruanda - Urundi, vasta zona del centro dell'Africa e sita in prossimità del lago Tanganica, fra il lato orientale del Congo Belga e il confine occidentale dell'Africa orientale inglese, i medici sono assunti per contratto triennale con lo stipendio annuo di 75.000 franchi belgi oltre una indennità annua di 3000 franchi belgi e il rimborso delle spese di viaggio. Per il servizio prestato in regioni infette da malattie epidemiche, come la malattie del sonno, essi ricevono in più una indennità annua di 10.000 franchi belgi. Alla fine del contratto, se accettano di rinnovarlo, ricevono un congedo di sei mesi con il 75 per cento dello stipendio più un premio di rinnovazione di contratto.

Si richiede la conoscenza della lingua francese.

Le domande devono essere indirizzate alla Direzione della Croce Rossa del Congo, 80, Rue de Livourne, Bruxelles.

VOCI DEL PUBBLICO
PER LA QUIETE E LA MORALITA' PUBBLICA

Riceviamo:

Nel pomeriggio di ogni domenica si danno convegno sul Viale Micesio e precisamente allo sbocco di Vicolo Sutti, parecchi giovinastri, dai quindici anni in su, per giocare alle carte.

Tale località venne scelta perchè, appartata, si confà al loro proibito divertimento.

Il gioco è ininterrottamente accompagnato da altre grida, da urla sguaiate, da parole sconce, da triviali bestemmie. Questo è il riposo domenicale di quella disgraziata gioventù, futura speranza della Patria, che già incamminata su falsa strada, condanna gli abitanti delle case vicine ad udire, anche tappati in casa, l'immondo coro, offesa ai loro sentimenti più puri.

Non è possibile, che la competente autorità, ancora pregata sulle colonne di questo Giornale a prendere provvedimenti in proposito, non abbia finalmente a togliere questo esempio di degenerazione morale e questo sconcio veramente indegno di una città civile?

Un abitante di Via Micesio

ORARIO FERROVIARIO

UDINE-TRIESTE

Partenze: 4.51 (O.) — 6.45 (A.) — 9.37 (D.) — 12.15 (D.) — 14.55 (A.) — 17.45 (O.) (da Gorizia) — 18.25 (D.) — 20.21 (A.).

Arrivi: 7.35 (O). — 8.47 (A.) — 11.05 (D.) — 15.35 (A) — 17.51 (D.) — 19.56 (A) — 20.15 (D.) — 23.45 (O.).

UDINE-VENEZIA

Partenze: 5.20 (A.) — 7 (D.) — 9.05 (A.) 11.18 (D.) — 16.05 (D.) — 18.05 (A.) — 20.30 (D.D.)

Arrivi: 4.15 (A.) — 7.38 (M.) da Pordenone — 9.50 (A.) — 9.27 (DD.) — 11.50 (D.) — 15.45 (A) — 18.15 (D.) — 21.40 (M.) (da Conegliano) — 23.50 (A)

UDINE-TARVISIO

Partenze: 3.35 (L.) — 4.50 (A.) — 9.45 (DD.) — 13 (A.) — 16.20 (A.) — 18.30 (D.).

Arrivi: 8.18 (A) — 10.57 (D.) — 14.45 (O. — 19.30 (A) — 20.04 (DD) — 24 (L.).

UDINE-SAN GIORGIO NOG.

Partenze: 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 16.15 — 19.

Arrivi: 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Per avere copie del giornale spedire l'importo relativo antecipatamente alla nostra Amministrazione.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Onorare beneficando

La famiglia Gasparotto e la famiglia Treu di qui, per onorare la memoria del compianto conte Augusto de Brandis, hanno offerto pro Asilo d'infanzia di S. Giovanni lire 30 cadauna.

FAENZA contro UDINESE
(Campo Moretti - domenica 13)

(g.a.c.) L'incontro che domenica, al campo polisportivo Moretti, opporrà i bianco-neri concittadini al Faenza, è atteso con particolare curiosità. Primo perchè l'Udinese è chiamata a rifarsi dell'insuccesso, onorevolissimo del resto, patito a Mantova; secondo perchè gli ospiti, nuovi per Udine, sono freschi di una smagliante vittoria ottenuta sul quotato squadrone della Spal il che conferisce all'incontro una prerogativa speciale.

Per la verità, l'undici concittadino da qualche tempo marcia in sordina e ciò è dovuto a non essere ancora pervenuti a sistemare definitivamente il reparto attaccante il quale in ogni nuova formazione non è mai riuscito a convincere e a concretare in proporzione del valore dell'intera squadra anche se essa vanta il primato nel girone del quoziente goals.

L'incontro ha dunque sapore di sistemazione e valorizzazione; deve cioè fornire il grado ed il limite delle possibilità degli uomini di Fogl I; e attraverso queste giudicare se la squadra può migliorare la sua posizione e ancora seriamente contendere al Monfalcone il successo finale.

Per tale rinnovato collaudo meglio non si può prestare che la battagliera e valorosa compagine faentina che anche fuori del proprio nido sa profondere tesori di energia inframmezzati da ottimo gioco.

Prevediamo un incontro emotivo, tirato a grande andatura e, diremmo, dall'esito incerto se l'Udinese non godesse del privilegio del terreno amico e dell'incitamento del suo generoso e cavalleresco pubblico.

Non conosciamo ancora lo schieramento che prenderà l'Udinese. La formazione del Faenza è invece, salvo varianti dell'ultima ora, la seguente: Varpa; Fontiroli e Neri I; Zucchini, Neri II e Gramigna; Zannoni, Baviera, Fabbri II, Pilati e Roversi.

Il G. U. F. F. parteciperà al campionato italiano di rugby

Ci viene assicurato che la squadra di rugby del Gruppo Universitario Fascista Friulano parteciperà al campionato italiano.

UNA SQUADRA DI RUGBY DOPOLAV.

La Delegazione Provinciale del Dopolavoro si sta in questi giorni occupando per formare una robusta squadra di rugby. Oltre a questa altre ne prepara e ne fa preparare in provincia per il gioco de «La Volata.

OSOPPO

Il Duce per la nascita di due gemelli

Abbiamo annunciato che certa Concetta Pios della Frazione di Rivoli ha dato alla luce due gemelli. Sua Ecc. il Capo del Governo, per dimostrare la sua simpatia e a titolo di felicitazione ha inviato alla puerpera, per il tramite di Sua Ecc. il Prefetto grand'uff. Motta, la somma di lire 250.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine